

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00645707
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900645707

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	insieme

OGTN - Denominazione /dedicazione	Messale D
QNT - QUANTITA'	
QNTS - Quantita' non rilevata	QNR
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	domenicano
LDCN - Denominazione	Convento di S. Marco
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa e convento di S. Marco
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	P.zza S. Marco, 3
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di S. Marco
LDCS - Specifiche	Biblioteca
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	S. Marco e Cenacoli 570
INVD - Data	1915
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria del Carmine
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1375
DTSV - Validita'	post

DTSF - A	1399
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega pisana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ miniatura
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro
MTC - Materia e tecnica	gesso/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	588
MISL - Larghezza	420
MISV - Varie	specchio di scrittura: mm 420x250
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il testo e le miniature sono generalmente ben conservati ad eccezione della miniatura a c. 1r. Il margine superiore delle carte è leggermente rifilato. Alcune carte presentano integrazioni in pergamena nel margine inferiore e abrasioni del testo in coincidenza di errori e poi riscritto. Il cuoio della legatura presenta numerose abrasioni e strappi, in particolare lungo il margine superiore del piatto anteriore, nel dorso e agli angoli; la pergamena abbastanza sottile con follicoli poco visibili.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il codice contiene i canti dalla Pasqua alla venticinquesima domenica dopo il Corpus Domini, comprese le feste dell'Ascensione, della Pentecoste e della Trinità; cc. I (membr.) + 192; inchiostro (bruno, rosso, azzurro); colori a tempera, oro (in foglia su bolo); penna e pennello; 24 fascicoli, tutti quaterni regolari. Numerazione originale in cifre romane al centro del margine superiore con inchiostro alternato rosso e azzurro (cc. 1-192); numerazione posteriore in cifre arabe e inchiostro bruno nell'angolo superiore del margine esterno (cc. 1-192) coincidente con quella originale. Richiami dei fascicoli al centro del margine inferiore. Scrittura Testualis eseguita da un'unica mano con inchiostro bruno e rosso (cc. 1r-192v); a c. 192v è stato aggiunto

	posteriormente un altro testo che finisce sulla sguardia della coperta posteriore.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	piatto posteriore, cartellino
ISRI - Trascrizione	D/[...] de tempore [...]
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	piatto anteriore, verso
ISRI - Trascrizione	Carmine
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	piatto anteriore, verso
ISRI - Trascrizione	Segnato D
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	c. Iv
ISRI - Trascrizione	1. Messale D
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRP - Posizione	piatto anteriore, verso, cartellino
ISRI - Trascrizione	R. MUSEO DI S. MARCO/ Inventario 1918/ n. 570
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	taglio, margine inferiore
ISRI - Trascrizione	D
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il codice fa parte del gruppo di corali provenienti dalla chiesa di Santa Maria del Carmine di Firenze che, nella seconda metà dell'Ottocento, in seguito alle soppressioni napoleoniche, entrarono a far parte della collezione del Museo di San Marco. Attribuito a un Ignoto miniatore del secolo XV dal Rondoni (1876 pp. 73-75, n. 56), ma già segnato come proveniente dal Carmine, fu studiato dal D'Ancona (1914, Vol. II, I, pp. 203-205) che non ne individuò il miniatore ma lo ascrisse ad un artista del XV secolo, caratterizzato da uno stile "ritardatario" ma abile in alcune figure nel raggiungere una certa grandiosità, nonostante realizzi spesso figure sproporzionate. Le ultime miniature, invece, di qualità scadente, sarebbero riconducibili ad un discepolo; di particolare pregio sono i fregi decorati con uccelli e animali fantastici. Lo studioso ipotizza che, nel monaco ai piedi della miniatura a c. 1r con la Resurrezione, si possa identificare l'ignoto miniatore che eseguì l'opera. Il Chiarelli (1968(1981), p. 65) attribuisce il codice a Don Simone camaldolese e scuola, uniformandolo così al gruppo degli altri codici provenienti dal Carmine e in gran parte attribuiti al miniatore camaldolese, escludendone la miniatura a c. 31r, attribuita a Giovanni del Biondo, e le tredici iniziali con la figura di re David e una con l'Eterno di mano più incerta. La Scudieri (La Miniatura, in La Chiesa e il Convento di San Marco a Firenze, Firenze 1990, V. II, p. 13) ne esclude l'attribuzione a Don Simone camaldolese e a Giovanni del Biondo per la c. 31r, rimanendo sull'attribuzione a tre anonimi miniatori: il primo, che la studiosa ritiene un tardo seguace di Pacino di Bonaguida, sarebbe autore delle miniature alle cc. 146v, 168r, 171v, 177r, il secondo delle cc. 26r, 31r, 50v, 64r, 78v, caratterizzate da uno stile aulico e dalle forme espanse legate ai modelli pittorici, mentre, nelle restanti carte, sarebbe presente il principale responsabile dell'illustrazione del codice, le cui miniature sono caratterizzate da una maniera espressionistica che si allontana dai canoni fiorentini per avvicinarsi a un gusto nordico al quale riconducono l'impostazione di scene complesse animate da figure contorte e il proliferare di drôlerie e animali fantastici nei fregi. Anche La Ciardi (Codici pisani trecenteschi a Firenze, in La miniatura italiana in età romanica e gotica Atti del I Congresso di Storia della Miniatura Italiana (Cortona, 26 - 28 maggio 1978) a cura di G. Vailati Schoenburg Waldenburg, Firenze 1979, pp. 513 e segg.), infatti, aveva distinto le mani di due miniatori che ipotizza di provenienza pisana.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 590125
FTAT - Note	foto dellaminatura di c. 1r

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti d'arte del Museo di S. Marco e Cenacoli
FNTD - Data	1915
FNTF - Foglio/Carta	n. 570
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Marco e cenacoli

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rondoni F.
BIBD - Anno di edizione	1876
BIBH - Sigla per citazione	00001607
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-75, n. 56

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Ancona P.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00001074
BIBN - V., pp., nn.	V. II, I, pp. 203-205 n. 240

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiarelli R.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00008360
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14, 18, 65

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 22, note 1, 2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi M.
BIBD - Anno di edizione	1954
BIBH - Sigla per citazione	00001387
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi D'Ancona M.
BIBD - Anno di edizione	1962

BIBH - Sigla per citazione	00007648
BIBN - V., pp., nn.	pp. 239-240, 422
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Giacomelli S.
FUR - Funzionario responsabile	Scudieri M.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.